



n. 391

Anno 28 – 31 gennaio 2026

Periodico di

Mondo Rangers e Millemani

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova



“Gli anni passano ma...”

Le parole che seguono, P. Modesto le ha scritte nel 2014 a inizio anno. Papa Francesco era stato nominato da poco e la carica di entusiasmo che trasmetteva ai massimi livelli. Modesto poteva esserne immune? Certamente no, ma proprio per questo non potevano passargli inosservati alcuni aspetti di una realtà inequivocabilmente negativa che non gli sfuggiva ma che qui esamina con il realismo che lo ha sempre distinto. Rileggere a distanza di tempo le sue parole non può che essere un momento di crescita.

di Padre Modesto Paris:

Galantino, il nuovo segretario CEI al convegno sulle vocazioni: “Abbiamo un brutto potere noi: con il cattivo esempio, la mancanza di passione o di lealtà, possiamo anche sterilizzare la preghiera”. Ho letto questa mattina tutto il suo intervento e mi ha aperto gli occhi sulle nostre comunità e gruppi. Da noi Agostiniani Scalzi in Italia, è da anni che nessuno entra in convento. Qualche frate spesso mi ha provocato chiedendomi come mai nessun Rangers si è fatto frate. Non rispondo! Ma sentite che cosa ha detto Papa Francesco ai superiori degli Ordini religiosi. “Bisogna formare il cuore. Altrimenti formiamo piccoli mostri. E poi questi piccoli mostri formano il popolo di Dio. Questo mi fa venire

davvero la pelle d’oca”. E ancora: “Un religioso che si riconosce debole e peccatore non contraddice la testimonianza che è chiamato a dare, ma anzi la rafforza, e questo fa bene a tutti.” Sono parole rivoluzionarie, o meglio: era ora! Il dramma mio non è che i Rangers non sono entrati in convento ma che spesso non vanno a

Messa la domenica. Ma chiediamoci: perché? “Formare il cuore”, non si fa con la “preghiera sterilizzata”. I ragazzi sentono se un sacerdote ha “l’odore delle pecore” ma riconoscono anche i “piccoli mostri”. Diciamo la verità. Papa Francesco ci ha smascherato un po’ tutti. Ora non rimane che ripartire dal cuore per essere meno mostri. E lo scrivo anche per me e per tutti i Rangers e Millemani. Il termometro saranno le prime riunioni e le prossime attività. Chiediamoci come mai ai campi estivi, o nelle grandi manifestazioni ci sentiamo

meglio, più felici, umili, disponibili. Perché apriamo il nostro cuore agli altri. Allora tocchiamo con la fede quel Dio che “ci hai fatto per te e il nostro cuore rimane inquieto finché non riposa in te” S. Agostino. Il “mostro” che è in noi, anche piccolo va distrutto con “una fede viva, aperta e gioiosa” Statuto Rangers n° 13...

(Chi volesse leggere l’intero articolo può farlo collegandosi al sito millemani.org - Chiodo 294)

Attività 2026 - Movimento Rangers e Millemani

2026	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
gennaio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
febbraio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
marzo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
aprile	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
maggio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
giugno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
luglio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
agosto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
settembre	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
ottobre	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
novembre	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
dicembre	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Calendario attività:

- 10/01 marzo - Incontro 1000Mani
- 10/02 maggio - Campo primavera a Roma
- 10/03/2023 maggio - CDE/CAO
- 10/04/2023 giugno - FIV Colopio
- 10/05/2023 giugno - FIV Camp
- 10/06/2023 giugno - Campo Islero
- 10/07/2023 giugno - Campo Islero
- 10/08/2023 giugno - Campo Islero
- 10/09/2023 giugno - Campo Islero
- 10/10/2023 giugno - Campo Islero
- 10/11/2023 giugno - Campo Islero
- 10/12/2023 giugno - Campo Islero
- 10/01/2024 luglio - Campo Islero
- 10/02/2024 luglio - Campo Islero
- 10/03/2024 luglio - Campo Islero
- 10/04/2024 luglio - Campo Islero
- 10/05/2024 luglio - Campo Islero
- 10/06/2024 luglio - Campo Islero
- 10/07/2024 luglio - Campo Islero
- 10/08/2024 luglio - Campo Islero
- 10/09/2024 luglio - Campo Islero
- 10/10/2024 luglio - Campo Islero
- 10/11/2024 luglio - Campo Islero
- 10/12/2024 luglio - Campo Islero
- 10/01/2025 agosto - Campo Islero
- 10/02/2025 agosto - Campo Islero
- 10/03/2025 agosto - Campo Islero
- 10/04/2025 agosto - Campo Islero
- 10/05/2025 agosto - Campo Islero
- 10/06/2025 agosto - Campo Islero
- 10/07/2025 agosto - Campo Islero
- 10/08/2025 agosto - Campo Islero
- 10/09/2025 agosto - Campo Islero
- 10/10/2025 agosto - Campo Islero
- 10/11/2025 agosto - Campo Islero
- 10/12/2025 agosto - Campo Islero
- 10/01/2026 settembre - Campo Islero
- 10/02/2026 settembre - Campo Islero
- 10/03/2026 settembre - Campo Islero
- 10/04/2026 settembre - Campo Islero
- 10/05/2026 settembre - Campo Islero
- 10/06/2026 settembre - Campo Islero
- 10/07/2026 settembre - Campo Islero
- 10/08/2026 settembre - Campo Islero
- 10/09/2026 settembre - Campo Islero
- 10/10/2026 settembre - Campo Islero
- 10/11/2026 settembre - Campo Islero
- 10/12/2026 settembre - Campo Islero
- 10/01/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/02/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/03/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/04/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/05/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/06/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/07/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/08/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/09/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/10/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/11/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/12/2027 ottobre - Campo Islero
- 10/01/2028 novembre - Campo Islero
- 10/02/2028 novembre - Campo Islero
- 10/03/2028 novembre - Campo Islero
- 10/04/2028 novembre - Campo Islero
- 10/05/2028 novembre - Campo Islero
- 10/06/2028 novembre - Campo Islero
- 10/07/2028 novembre - Campo Islero
- 10/08/2028 novembre - Campo Islero
- 10/09/2028 novembre - Campo Islero
- 10/10/2028 novembre - Campo Islero
- 10/11/2028 novembre - Campo Islero
- 10/12/2028 novembre - Campo Islero
- 10/01/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/02/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/03/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/04/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/05/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/06/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/07/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/08/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/09/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/10/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/11/2029 dicembre - Campo Islero
- 10/12/2029 dicembre - Campo Islero

2026 anno della Pace Disarmata e Disarmante

Da Pensieri al Futuro:
Carli Rangers e cara Millemani, cerchiamo di innescare e rendere più sereni i rapporti tra di noi.
Andiamo all'universale. Battiamo alle urne quelle chiacchiere fomentate da chi ha l'interesse sbagliato.
Cerchiamo di non mettere il dito o le parole sulla piuma. Non porta sollievo.
Padre Modesto

Si rinnova il sogno di Casa Sognol
Per il Gruppo Pastorale (servizi) di
Fondazione Padre Modesto onlus
(C.F. 9202303021)
Iscritta - RT 90 @ 08980 35390 00021130360

Padre Modesto

Buon 2026

Un grazie particolare.

Come da nostra abitudine nel mese di dicembre ricordiamo ai lettori che è giunto il momento dell'aiuto al giornalino che, come noto si mantiene solo grazie ai contributi dei lettori. E come ogni volta, ricordiamo che per ricevere il Chiodo basta volerlo e che, salvo un silenzio assoluto, di solito della durata di molti anni, continueremo l'invio, a prescindere. Con questa situazione continuiamo le uscite ininterrottamente dal 1998, barcamenandoci grazie al contributo di tanti che al Chiodo ci credono veramente, contribuendo con una offerta superiore ai 5 euro all'anno, la cifra suggerita. Ma quest'anno è successo un mezzo miracolo, perché un lettore particolarmente generoso e affezionato di cui indichiamo solo il nome, Riccardo, ha fatto una offerta che ci consentirà di guardare al futuro con serenità, potendo continuare le pubblicazioni indipendentemente dalle tante problematiche, soprattutto economiche, che si stanno delineando. Pertanto, un caro saluto e un grazie, grazie, grande Riccardo.

Ma ovviamente non solo a Riccardo perché l'elenco dei nomi delle persone che hanno maggiormente aiutato non è brevissimo, infatti perché non ricordare anche Tina, Claudia, Anna, Andrea, Francesca, Rosa, Rosetta, Romana, Germana, Patrizia, Carla, Marco, Giovanni, Mario Sara, Emilio, Pino, Pietro, Vincenzo, Angelo, Lilli, Fatima, Antonietta, Cesare, Adria, Gabriella, Neda, Nonno Luciano, Katia, Marta, Bruna, Piera, Filippo, Adele, Roberto, Fiorella, Franca, Francesco, Antonio, e perché no, un secondo Vincenzo che con le sue plurime offerte distribuite nell'arco di un intero anno si colloca tra i lettori più generosi in sintonia allo spirito del Chiodo. E poi perché non ricordare i "giornalisti" la vera anima del Chiodo, senza i quali non avremmo potuto arrivare alla stratosferico (per noi) numero di 390 uscite o, altrimenti detto, ai 28 anni continui di uscite.

Spero di non aver dimenticato qualche nome, ma se dovesse essere mi scuso in anticipo dato che alla data non ho ancora tutte le contabili postali. Ciò detto:

GRAZIE, GRAZIE a TUTTI.

La redazione

Sacra famiglia.



La storia ricorda gioiose feste natalizie; Gesù il centro.

Privilegiata dall'amore è la Sacra Famiglia.

E l'Epifania è vicina.

Affrontano la bufera di vento nella fredda notte.

Scavalcano monti e colline, i Re Magi attraversano un ponte di pace, un dovere spirituale.

Rinnovano umiltà e fede, con la fantasia

vanno a rendere omaggio.

Tramite la Santa Madre, adoriamo con fede e speranza Gesù.

Eleviamo suppliche, insieme, famiglia e comunità.

Auguri...

Alleluia

Anna O. Grassia



Casa Sogno a Rumo ha bisogno del contributo di tutti per la sua manutenzione. Quale sostegno più semplice del 5 per mille?

Non basta certamente a sostenere tutte le spese ma è comunque un bel contributo che richiede veramente uno sforzo minimo.

Aiutaci con la tua firma nella dichiarazione dei redditi e proponi ai tuoi amici di fare altrettanto

Grazie !

Fondazione P.Modesto ONLUS

C.F. 920 231 102 21



Sostieni la Fondazione P.Modesto ONLUS donando il tuo 5 per mille nella prossima dichiarazione dei redditi:

C.F. 920 231 102 21



Un anno 1000MANI

Insieme abbiamo scritto lo statuto della fondazione per il Terzo Settore. Insieme il Grm e il GrMP sono stati vicini ai gruppi rangers più in difficoltà.



Insieme a Roma per il Giubileo

Insieme abbiamo riempito nel 2025 due container per le Missioni agostiniane delle Filippine. Insieme siamo stati a Roma per il Giubileo del Volontario, a Spoleto per il campo primavera, a Rumo per il campo famiglia e il campo rangers. Insieme siamo stati nelle varie piazze per le feste del volontariato e per i mercatini di Natale. Insieme abbiamo raggiunto risultati inimmaginabili.

Insieme a Sestri ogni settimana distribuiamo i pacchi alimentari a 45 famiglie



Tavolata nelle Filippine

e aiutiamo 20 bimbi nei compiti. Insieme abbiamo fatto raccolte nei supermercati e per la colletta alimentare.

Buon fine 2025 e felice 2026, insieme.

D.L.



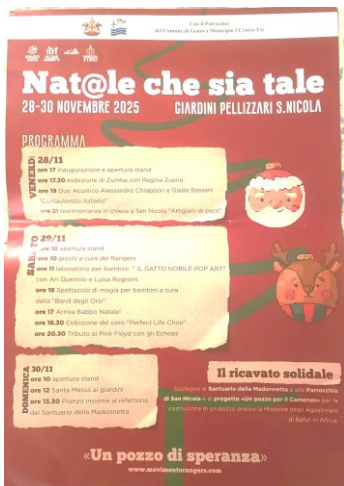
25 anni dei gruppi di Spoleto



Festa per i primi 90 anni di Nonno Luciano

Nat@le che sia Tale 2025 Madonnetta

"Una partenza in salita, un finale di successo!"



Quest' anno non era così scontato fare il "Nat@le che sia tale" e farlo lì dove è nato, ai Giardini Pellizzari.

Le notizie arrivate nei mesi precedenti sui sempre più frequenti stop e controlli a feste e sagre nel nostro circondario, ci hanno portato a fermarci un attimo , a guardarci negli occhi, Millemani e Rangers, e a domandarci "Cosa vogliamo fare?"

Il nostro Nest arriva molto presto, alla fine di novembre, quindi il tempo a disposizione non era molto... Si è comunque deciso di dedicare alcuni incontri al confronto, alla migliore comprensione di tutte le normative, di spendere un po' del nostro tempo

per andare a parlare in Municipio e in Asl. E le domande che ci ponevamo erano sempre le stesse: facciamo quest'anno Ncst? Ci fermiamo un anno? Cambiamo location? Lo facciamo alla Madonnetta? Ci inventiamo qualcosa di nuovo? Ovviamente la positività e la spregiudicatezza di qualcuno si scontrava con la maggiore razionalità e pacatezza di altri. Ma questo è normale in un gruppo e solo dal confronto nascono le cose belle. La e le decisioni questa volta sono state

difficili da prendere, ma nel contempo nessuno alla fine voleva veramente rinunciare a farlo questo Ncst e a farlo lì dove è nato!

Abbiamo quindi deciso di partire dalle cose migliori e di investire quei "soldini" messi da parte da Quelmc per adeguare alle normative le cose più urgenti.

L'area ristoro ha quindi avuto un bel pavimento lavabile, un lavello a pedali dotato di acqua potabile anche calda!

In ben 18 persone tra ragazzi e adulti hanno partecipato a due serate di corso HACCP ottenendo un attestato valido 5 anni.

Un "team" dedicato ha speso una domenica a stilare un preciso e accurato "Piano di autocontrollo" della cucina, per la quale abbiamo optato per una versione "light" , abbandonando, non con piacere, alcuni "must", consapevoli che dedicandoci a poche attività e delocalizzandone altre, queste sarebbero state più controllabili.

Il tempo dedicato a fare incontri, leggere normative, porci domande non è stato tempo sprecato. Ci ha uniti, ci ha reso più consapevoli di quello che facciamo e delle sue possibili ricadute, ci ha spinto a darci delle norme comportamentali che tutti abbiamo interiorizzato e che ci aiuteranno a

fare sempre meglio.

Alla fine la "Maddo" ha avuto il suo Nest in quel posto "infelice" che sono i Giardini Pellizzari, ma dove alla fine tutti lo aspettano!!

Ogni cosa è andata al suo posto, c'erano le associa-

zioni, tante, molte nuove, c'è stata la testimonianza, la musica, Babbo Natale, la Santa Messa, il pranzo della domenica, ma ci sono state soprattutto le persone che ancora una volta hanno riempito di calore, emozioni ed incontri la nostra "piazza"! E alla fine il risultato è andato ben oltre ogni aspettativa!! E ora si guarda con fiducia a "Questa è la mia casa", alla ricerca di qualche buona idea da mettere in campo ...

Chissà'...

Sabina



Spettacolo di Natale Rangers 2025



Il periodo natalizio è forse il momento dell'anno più atteso da tutti. L'atmosfera che si crea a Natale è irripetibile, ognuno di noi attende le feste con gioia e pian piano che si avvicinano veniamo invasi da quel calore che ci riempie il cuore, ci rende più sereni con noi stessi e anche con le persone che ci stanno intorno. I colori, le luci e il traffico continuo sui marciapiedi e per le strade di persone tutte in cerca di regali e pensieri da donare ai propri amici o famigliari. Non ci trasformiamo solo noi, ma anche la città stessa cambia, si adegua a questi sentimenti di gioia e felicità. Purtroppo, nel periodo storico che stiamo vivendo continuiamo a ricevere notizie terribili dal mondo. Popoli in guerra, uomini sempre più autoritari che decidono le vite di altri e tante disgrazie di ogni tipo: tutte notizie che cercano di oscurare la magia del Natale, ma impossibili da ignorare. Per questo motivo più di ogni altra cosa il tema principale di questo Natale deve essere per forza la pace. Un argomento non facile da rappresentare, soprattutto se si è distanti da quei luoghi in cui la pace non c'è. Allora siamo partita dalla vita di ogni singola persona e da cosa ognuno di noi potesse fare per abbandonare l'odio e avvicinarci sempre più alla pace. Allo spettacolo di Natale dei Rangers ci abbiamo provato, cercando di trasmettere questo messaggio ai ragazzi e alle famiglie presenti al teatro di Sestri, la sera del 23 dicembre. Lo si è fatto raccontando una storia semplice, che narra la nascita

della figura di Babbo Natale: il protagonista era un postino pigro e svogliato, punito da suo padre proprio per questo e spedito da solo in una città

che non conosce tregua, in cui tutti si odiano e non sanno neanche il motivo per il quale nutrono questo sentimento. Sarà questo postino, aiutato da un solitario boscaiolo a riportare la pace nella cittadina, donando giochi ai bambini: saranno proprio i bambini a riportare la serenità nel paese ed è qui che troviamo la chiave

dello spettacolo. La pace parte dai bambini, che con la loro ingenuità e spensieratezza, non sanno cosa sia l'odio, la guerra, i dissidi, ma pensano solo ad essere sereni e a giocare con altri bambini. I loro genitori, accecati dal loro rancore,



non possono far altro che osservare i loro figli e la loro gioia e ricordarsi che il mondo non è fatto solo di odio, ma esiste anche l'amore.

Sicuramente non sarà questo spettacolo a portare la pace nel mondo, ma chi era presente in teatro ha potuto cogliere questo messaggio e, chissà, magari riportarlo nella propria vita. Tutti noi ogni giorno viviamo situazioni di amore o odio, rispetto o gelosia, perdono o risentimento e tutti noi abbiamo la possibilità di scegliere da che parte stare. La pace parte da ognuno di noi, dalle nostre vite. Questo spettacolo voleva essere un seme, da portare a casa e coltivarlo con il tempo. Tutti possiamo combattere l'odio, ma bisogna farlo prima interiormente e poi insieme.

Solo così lo si può combattere e magari un giorno sconfiggere.

Alberto Rossi

Rumo È



Rumo: come si trova scritto su Internet, è un comune sparso della Val di Non settentrionale situato tra i torrenti Pescara e Lavazè, formato dalle frazioni di Lanza, Mocenigo, Mione, Corte Inferiore e Marcena (sede del comune), che si dividono ulteriormente in diversi abitati.

Ma non per me; Rumo è casa, è dove c'è il cielo notturno più magico di ovunque, è amici, è prati, è sole, è speck, e quando è pioggia, è una pioggia che fa bene, che ti bagna, certo, ma non ti ostacola. A Rumo sono andata d'inverno, d'estate, a maggio, con i meli in fiore, ad agosto per la Mosa, a settembre per trovare i funghi (che Lucio dice sempre che non son buoni e me li fa buttar via).

A Rumo ho conosciuto diversi Sindaci, e con tutti, InSIeme a Mosaico, abbiamo stretto amicizia; con molti Assessori c'è un vero e proprio sentimento di affetto e per loro venirci a trovare a Genova non è cosa rara.

Rumo è Campo Famiglie.

Rumo è Modesto Day.

Rumo è quella cosa che inizi a pensarci... e ti manca. Rumo è aspettare luglio per goderti i suoi colori.

Rumo è sentire le campane suonare e sapere che ti fanno bene al cuore.

Rumo è andare al Camposanto per salutare un amico che non capisci perché è già lì.

Rumo è trovare la Chiesa al Campo esattamente come l'hai lasciata, perché sai che durante l'inverno qualcuno ha spazzato via la neve e la neve non ha fatto danni.

Rumo è parlare ancora guardandosi negli occhi.

Rumo è non avere fretta.

Rumo è bere alla fontana, lasciando lì il telefonino e dopo un'ora torni e lo ritrovi.

Rumo è cinema d'estate, è teatro dei burattini, è mostra di quadri e poesie intorno alle cornici.

Rumo è apprezzare la solitudine. E' gradire il silenzio. Rumo è qualcosa che mi è entrato dentro nel 1995 e non ne è più uscito.

Rumo è un pezzo di vita che fatichi a scrollartelo di dosso, ma se ci pensi bene, manco lo vuoi.

Rumo è come quell'acqua che fa bene: essenziale.



Ringrazio sempre chi mi ha "portato" la prima volta, chi me l'ha fatta apprezzare e scoprire.

Mina Traverso Semino

Annuale visita ai presepi liguri.

sant'Anna veramente magico, sull'altare centrale.

Bellissimo, poi, quello nella vetrina di un ristorante chiuso, ma

tanto ricco di meccanizzazione da indurre a immaginare quanto sia sentita la tradizione del presepe in chi lo ha allestito. La visita alla chiesa di san Paragonio, un gioiello romano che da solo meritava un viaggio, e un pranzo in una trattoria locale ha completato la tappa di



Accolti da una bella e assolata giornata invernale, un gruppetto di Mosaico e di parrocchiani di San Nicola di Sestri è partito verso la riviera di ponente alla volta di Noli, una bella cittadina

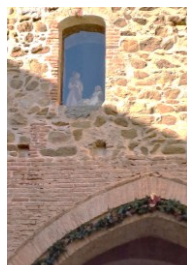
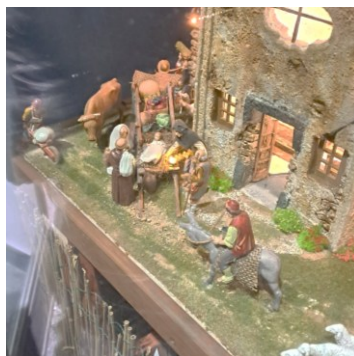
ligure; speranzoso.

Speranzoso perché in molti era ancora vivo il ricordo della delusione patita due anni prima durante la quale i

Noli.

La gita è poi proseguita raggiungendo Luceto, un paesino nell'entroterra di Albisola Superiore dove abbiamo potuto visitare un mega presepe di ben 130 mq curato da una signora che ogni anno si fa cura di sostituire tutte le componenti vegetali che ovviamente seccano nel tempo. Sbalorditi è dire poco. La gita, come da programma è terminata alle 18 lasciando nel cuore il ricordo di una bella giornata vissuta in compagnia.

M.S.



presepi erano già stati smontati perché a Noli il periodo di esposizione dei presepi è più breve che altrove. Così, per non correre lo stesso rischio abbiamo anticipato la partenza prevedendola per il giorno 3 gennaio, ossia prima dell'Epifania. Abbiamo colto nel segno perché Noli ci ha accolto mostrandosi per come è, accogliente, ricca di scorci caratteristici e di presepi, la nostra meta.

Non grandissimi, per la verità, ma curati e fantasiosi come quello visto nell'androne del palazzo Municipale con la Sacra Famiglia ambientata su un carro da fieno e quello nella chiesa di



Nella pagina: foto di gruppo dei partecipanti e alcune immagini di presepi.

Cercare l'oro...



Ci sono sicuramente professioni che possono dare grandi soddisfazioni: il chirurgo che salva la vita con un trapianto, lo scienziato che scopre una formula risolutiva... ma la mia professione credo possa essere altrettanto soddisfacente (almeno in generale...).

Ricordo gli anni dell'Università (1975 – 1980) in cui si respirava aria di contestazione e di femminismo e si cercava di dare alla psicologia una veste meno “fumosa” di quella che aveva avuto fino a quel momento: si veniva dalla concezione dello psicologo come affine al filosofo, sfiorando il “ciarlatano”... uno che con le chiacchiere imboniva teorie abbastanza astratte o imbarazzanti (Freud e le sue affermazioni sull'isteria e la componente pressoché sempre collegata alla repressione sessuale di tante nostre azioni, oppure Pavlov con i cani e i campanelli).

Oggi c'è stato un grande lavoro dei vertici del nostro ordine, per arrivare alla definizione dello psicologo come figura terapeutica (e quindi equiparata a sanitaria).

Tutto vero, per carità, ma il motivo per cui ho scelto questa professione è stato fondamentalmente l'incontro con le persone nel

loro profondo, tornando quindi alla primitiva accezione di psiche = anima.

Mi ricordo anche l'imbarazzo a definirmi credente in un contesto in cui quel termine equivaleva a “retrogrado” e “non scientifico” (ingenuo).

Quindi la crisi: avevo sbagliato a scegliere la professione o ero rimasta a una ingenuità che non aveva nulla di scientifico?

Poi l'incontro con le persone vere, le loro storie di sofferenza spesso negata per anni, e “donate” a quella persona che aveva conqui-

stato la loro fiducia e che le stava aiutando a rileggere il tutto in una luce di crescita e di ritrovamento di sé dopo lo smarrimento, il senso di colpa, la sconfitta, la delusione, il tradimento...

E quante volte le parole che venivano alle labbra non erano altro che concetti evangelici espressi in linguaggio “laico”... trovando in Cristo Gesù il primo grande pedagogo e psicoterapeuta (anche per chi non crede!).

Allora ecco la quadratura del cerchio! Essere psicologi e credenti non è contraddittorio, anzi aiuta a vedere l'altro sotto una luce accogliente, comprensiva, non giudicante (cosa sembra far risuonare in termini di fede tutto ciò?) che rende l'altro fiducioso e creativo.

Trovare l'oro di se stesso!

Ed è ancora così: non ho avuto smentite nei miei 45 (quasi 46) anni di professione.

E ogni volta che una persona esce dal nostro colloquio con il sorriso mi sento come un cercatore d'oro che fa emergere una grossa pepita dal fango!

Ciao, Rita M.

48ª Giornata per la vita



48ª giornata per la vita – Prima i bambini

Come tutti gli anni la prima domenica di febbraio è dedicata alla celebrazione della Vita, il misterioso processo che da sempre fornisce materia di riflessione a filosofi, scienziati, religiosi. Non vado oltre nella definizione per evitare d'incunarmi in un discorso travalicante le conoscenze, mie e direi di quasi tutti; resta il fatto che la vita è qualcosa che tutti percepiamo come elemento essenziale del nostro essere, specialmente nei momenti in cui essa viene meno: il dolore per la scomparsa di una persona cara ne è la dimostrazione più evidente. E viene anche da chiedersi cosa sarebbe il mondo senza la sua presenza, implicitamente ammettendo la sua super importanza. In sintesi, la vita un bene prezioso da conservare a tutti i costi anche se a volte non ce ne apprezziamo l'importanza.

In effetti, un'evidenza che non sembra recepita da tutti, in primis da chi ha in mano le sorti del mondo in un ambito che va dalle guerre alla conservazione dell'ambiente, in un insieme che implica la gestione oculata di tutte le risorse: alimentare, energetica etc. E poi c'è il rispetto della vita, quella del vivente condannato a morte e quella di chi non è ancora nato per la cui esistenza decidono altri. Stiamo scrivendo queste righe prima della celebrazione in parrocchia che come tutti gli anni seguirà uno schema ben definito: cena nel salone cui sono invitati tutti i gruppi dal catechismo, alla San Vincenzo, ai Rangers, al gruppo pulizie, ai Padri agostiniani e naturalmente Mosaico cui seguirà una tombolata, di solito il momento più atteso. La domenica, dopo la S. Messa, seguirà il tradizionale lancio dei palloncini. Quest'anno il motto della giornata è "Prima i Bambini" e per questo si è pensato di dar loro voce coinvolgendoli con un

questionario cui hanno dato risposta durante le lezioni di catechismo; le domande, molto semplici, hanno avuto risposta che essendo molteplici richiedono una sintesi. I bambini coinvolti sono di entrambi i sessi e hanno 7/8 anni, quindi frequentano la seconda e la terza elementare.

Segue una serie di domande. Quale è la materia preferita? Inaspettatamente prevale la matematica. Come vivi la scuola? I più sono contenti di stare a scuola, ma non manca chi è annoiato: ci sta. Hai amicizie? Fortunatamente la risposta è positiva perché tutti

hanno amici, e i più frequentano qualche gruppo dove c'è chi si diverte a fare il "pazzo".

Sport? I più praticano il calcio, ma tra gli sport non mancano il basket, il nuoto e la prospettiva del canto. Cosa fai nel tempo libero? C'è chi ama disegnare, giocare, pattinare, ma anche dormire. La cosa più divertente che ti è capitata? Andare all'acquario, ma non manca un filo di cinismo in chi si è divertito a vedere cadere il fratello.

Alla domanda quale sia la cosa più importante la risposta predominante è l'aiuto agli altri, ma non mancano la famiglia e anche i... trucchi, intesi come cosmetici. Un super potere? Le risposte sono fantascientifiche ma tutte su base positiva. Un posto bello dove sei stato? Le risposte sono varie e legate a esperienze familiari: non manca Disneyland. E la cosa più coraggiosa che hai fatto? Anche in questo caso le risposte sono varie ma la più sincera sembra quella di chi ammette che uscire da solo è stato impegnativo.

Chi vorresti incontrare? Risposte varie ma la più elevata è Dio per ringraziarlo per tutto quello che fa per noi. Su quale sia il colore preferito risposte sono state varie alle quali è difficile dare un significato. E infine, quale sogno vorresti vedere realizzato: in genere sono desideri positivi legati alla salute di un parente ma non manca la speranza che nel mondo non ci siano più poveri.

Insomma, un questionario semplice adatto ai bambini ma che consente di evidenziare lo spirito buono che a questa età permea la natura, ancora sincera, degli intervistati. Purtroppo, alla data, non era stata completata la raccolta dei moduli, che quando sarà fatta, mi auguro, consentirà a persone esperte di contribuire a trovare come mettere "Prima i bambini".

A.V.



Modesto... Chi?



Dal giorno del transito, termine molto agostiniano di solito riferito a santa Rita, dalla vita a quella che chiamiamo la stanza accanto, sono trascorsi più di otto anni

da quando Modesto ci ha lasciato, un periodo lungo, durante il quale sono accadute tante cose, alcune molto importanti.

Ma una, però, non ne è accaduta, anch'essa importante; non è successo, infatti, che chi lo ha conosciuto, anche indirettamente, si sia dimenticato di lui.

Una possibilità letteralmente inimmaginabile per via delle tante opere che ce lo ricordano: i suoi libri, casa Sogno, casa Santa Monica, i vari gruppi locali sempre vitali e attivi, il Chiodo, Il TamTam del volontariato, i siti, i confratelli che sempre più spesso lo ricordano tratteggiandone gli aspetti più agostiniani, i compaesani di Rumo sindaco in testa, le foto, i diafilm dei tanti campi primavera, neve, estivi, lavoro, il Modesto's Day, ecc.

Come dire che è più facile ricordarlo che il contrario.

Ma se questo è vero, è anche indubbio che il ricordo intimo non può essere lo stesso per tutti, essendo impensabile che nel cuore di chi un in tardo pomeriggio del 1994 ha inventato il nome Ranger, sia lo stesso di chi frequentando un campo estivo lo sente nominare per la prima volta, o quasi.

In effetti qualche accenno di una discrepanza di opinione sulla sua persona sta emergendo dall'ascolto dei tanti aneddoti, ben diversi se narrati da chi li ha vissuti in prima persona rispetto a quelli di chi li ha semplicemente uditi;

identici per contenuto ma diversi per il valore emotivo trasmesso.

Senza dimenticare l'approccio alla figura di Modesto, diverso tra chi metterebbe al primo posto il mito di padre Modesto e chi pur riconoscendone il valore ne mette in risalto la normalità.

Va da sé che un profilo obiettivo di Modesto potrebbe tornare utile per raccontare alle generazioni che verranno chi è veramente il nostro fondatore.

Un sondaggio tra i nostri lettori, esteso attraverso le famiglie o i nonni anche ai più giovani, potrebbe essere il tramite per raggiungere lo scopo.

Un sondaggio senza risposte a domande scritte ma dal quale dovrebbe emergere la figura di un consacrato che, comunque la si pensi, ha cercato di trasmettere un messaggio; ai giovani in primis.

Per dare un senso di ufficialità al sondaggio dovrebbe altresì emergere l'età dell'autore, in quale occasione ha conosciuto Padre Modesto, quale impressione ha avuto al primo contatto e se si è trovato subito in sintonia con il suo pensiero, o nel caso non lo avesse mai conosciuto personalmente, sapere chi gliene ha parlato e in quali termini.

Sarebbe anche interessante conoscere le varie opinioni: se Modesto era un ribelle, un lungimirante, un illuso o innamorato della fede, o chissà che altro.

Inoltre sarebbero utili risposte su: perché lasciava un segno ovunque si recasse, perché le sue Messe erano sempre molto partecipate, perché non era compreso da tutti e in tanti gli erano d'ostacolo?

Insomma, nella massima libertà e anonimato (per chi volesse mantenerlo) chi lo desidera potrebbe inviare un suo pensiero, sempre costruttivo, ad alberto.veardo@fastwebnet.it chissà che non si riesca a raccogliere abbastanza materiale per quel famoso libro che da anni si tenta di scrivere.

A.V.

Un dicembre speciale per Nonno Luciano.



Ero al mare in vacanza con mia figlia; stavo bene e gioiosamente mi riposavo pensando che a fine agosto sarei andato a Spoleto per la Festa del Volontariato. Al mattino del terzo giorno di vacanza, sento una forte nausea e vomiti a vuoto. Sto molto male tutto il giorno e la notte, pertanto mia figlia decide di portarmi all'ospedale di Rivoli. Sono entrato il 7 agosto e l'8 agosto sono stato operato di appendicite. Mi hanno dato 30 giorni di convalescenza ed è andato tutto bene con l'unico mio dispiacere di non poter andare alla Festa del Volontariato di Spoleto. Per contro, la cosa bella è stata che per fortuna mi trovavo al mare con mia figlia. Qualche giorno prima del mio compleanno ricevo una telefonata da un assessore del comune di Collegno il quale mi comunicava che il 27 novembre alle ore 12,00 avrei dovuto recarmi in comune, nella sala del Consiglio dove il Sindaco Matteo Cavallone mi avrebbe consegnato una targa di Riconoscimento per come mi adopero facendo divertire i bambini nei parchi cittadini. Poi ricevo una seconda telefonata che mi avvisa che la targa mi sarà consegnata in chiesa alla domenica alla messa delle 11,00 nella Parrocchia Madonna dei Poveri per una maggiore ufficialità. In chiesa, con mia grande sorpresa trovo: il Sindaco e un assessore, i miei figli con i miei nipoti, l'associazione Mosaico di Genova, l'associazione 1000MANI, i Rangers, il Coro parrocchiale, tanti bambini e la Chiesa piena zeppa che non

avevo mai visto. Tante persone, tutte venute per festeggiare i miei primi novanta anni. Dopo messa la festa è continuata nel salone della Parrocchia. In chiesa oltre la targa del Sindaco ho anche ricevuto tre buste con delle offerte per gli Interventi-Chirurgici. Mi è impossibile trascrivere la mia gioia emotiva. Il mese di dicembre è stato anche denso di altre attività: ho partecipato alla Festa del Volontariato di Collegno, ho donato a tutti i bambini delle scuole del quartiere un mio origami, come pure ai parrocchiani della chiesa S. Chiara, ai parrocchiani della chiesa Madonna dei Poveri raccogliendo offerte per Interventi-Chirurgici. Entusiasta di questi risultati ho chiesto a P.Etienne se ci fossero dei bambini da operare, vedi caso ricevo il

preventivo per operare tre bambini per una cifra di 4600,00 euro soldi che fortunatamente sono già in cassa. Ho inviato alla Missione O.A.D. Camerun gli auguri di BUON NATALE, dando garanzia che dopo le feste avrei dato OK a procedere per operare i bambini.

Sul CHIODO n. 390 del 10 dicembre ho letto l'articolo di Silvia BARBIERI nel quale scrive che è alla ricerca di "giovani Nonni Luciano" per il Kenia. Carico dell'entusiasmo di questo ultimo periodo ho preso subito contatto con Silvia per organizzare forse questo ultimo mio viaggio missionario. Ho scritto forse perché il Kenia è un "tantino lontano" ma conoscendomi, se nel periodo previsto per il viaggio ci saranno le condizioni giuste, penso proprio che per qualche giorno Collegno dovrà rinunciare ai miei origami. In questo mio articolo per il Chiodo, nel desiderio di dire tante cose, mi sono accorto di aver fatto un po' di confusione, ma sono certo che mi perdonerete non riuscendo a fare di meglio per trasmettere per intero la mia GIOIA di VIVERE. GRAZIE!!!!

Nonno Luciano

P.S. Alla data di scrittura di questo articolo non ci sono ancora i benestare da parte di Oad al versamento all'ospedale di Bafut.

Nella certezza che presto arriveranno diamo appuntamento al prossimo giornalino per il necessario aggiornamento dell'operazione Interventi-Chirurgici.

PAROLE E ARTE PER RIFLETTERE

ORAZIONE CIVILE

"I HAVE A DREAM"

Martin Luther King - 1963.
Manifestazione per i
diritti civili - Città di
Washington -

CANZONE

"LA GUERRA DI PIERO"

De André - 1966

...Vedesti un uomo in fondo
alla valle che aveva il tuo
stesso identico umore ...
ma la divisa di un
altro colore ???

Carlo

Se vuoi dare una mano a:

"Il Chiodo"

Puoi utilizzare il conto postale

C.c.p. 62728571

Iban: IT20E0760101400000062728571

intestato a: Mosaico Odv

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Per saperne di più:

www.millemani.org

www.movimentorangers.com

Per scriverci:

associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 391 – anno 28° - 31/01/2026
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Ca-
stellano - Registrazione presso tribunale
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il
23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di
S.Nicola 3/3-16153 Genova.

InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con:
(Collegno, To), Millemani Madonnetta
(Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero tutti
coloro che hanno inviato un articolo, im-
paginato, stampato, piegato, etichettato e
spedito.

Telefono – 335-399768

